

Arona

Festival San Carlo alla seconda edizione

(c.f.) - Dopo il successo della prima edizione, svoltasi nel maggio scorso, Giò Manuzzi e Mirko Floccari, dell'Associazione "MusicAllegra", padri e organizzatori del Festival "San Carlo Borromeo", hanno deciso di preparare il bis, con qualche novità e alcune conferme.

Innanzitutto, anche la seconda edizione prevede un fine benefico: l'incasso della serata sarà devoluto in beneficenza alla Lega italiana contro i tumori di Novara. L'unico requisito richiesto per la partecipazione, oltre ovviamente la passione per il canto ed una bella voce, sarà il limite d'età di 40 anni.

La novità dell'edizione 2007 è costituita da una fase di selezione itinerante, che prevede alcune serate fuori dai confini della provincia di Novara: "In collaborazione con Franck Quarti, musicista di alcune tra le più importanti band della zona - precisa Manuzzi - organizzeremo alcune serate di preselezione, nel distretto del VCO. I finalisti avranno l'occasione di far parte del CD compilation prodotta da "MusicAllegra" che verrà distribuito".

Il festival si compone di due categorie: l'esecuzione di brani editi e brani inediti; inoltre, i vincitori della kermesse parteciperanno di diritto alle semifinali di Saint Vincent 2008.

Chi fosse interessato può contattare i seguenti numeri: 348 8866906; 0322 45368; 338 7673836; 0322 44017; 347 3173071 o visitare il sito www.musicallegra.org.

Una memorabile Messa di Requiem

di Ettore Poletti

Intermezzo alle festività di novembre, i valentissimi coristi del Coro civico istituto Brera, il maestro Francesco Iorio, i cantanti lirici, l'Orchestra Camerata dei laghi con il maestro Damiana Natali (è bello che sul podio, in genere privilegio maschile, salga una donna: la musica è donna) hanno dato voce e anima alla "Messa di Requiem" dell'immenso e mitico Wolfgang Amadeus (amo dio) Mozart.

Mozart nasce 250 anni fa a Salisburgo; muore il 5 dicembre 1791; le sue spoglie deposte in una fossa comune mai vennero trovate. Mozart è stato, argomentando musicalmente, un dono di Dio all'umanità, ed è forse, per le sue poliedriche opere, rette da esperienze vissute, il più grande tra i geni musicali, a noi noti. La "Via lattea musicale" delle sue opere si chiude con il "Requiem", stella che, da e per sempre, è luminosa e brillante.

Nel cielo tormentoso della sua vita sta il "Requiem", incompiuto, tumultuoso a volte, pacato, visione della morte nel più puro cristianesimo di colui che aspetta e in Cristo confida e vede nella morte la "vera e migliore amica degli uomini": la guida all'immortalità. Mozart, con profonda e fervida fiducia, ripete che il veicolo alla redenzione è l'amore, l'amore universale.

Di Mozart, Goethe scrisse: "Che cos'è il genio se non quella forma produttiva da cui nascono cose degne di mostrarsi al cospetto di Dio e della natura, e che perciò hanno un seguito e sono durature?".

I musicisti, i cantanti lirici e coristi, sono stati presi dal fervore e misticismo mozartiano; musicisti e "Maestri" hanno dato vita a Mozart, hanno aperto l'androne e indicata la scala con le voci universali dai richiami ed echi umani e celestiali; la scala per salire al cielo.

L'applauso prolungato e scrosciante a fine concerto, il bis, dice che l'esecuzione è stata encomiabile, ha portato gli animi fuori dal grigiore della quotidianità. La direzione ha superato se stessa per stile ed ha onorato Mozart l'immortale. Il maestro Damiana Natali, mi sia consentito, appare come la vivente personificazione della Musica; versatilità, sensibilità e professionalità musicale la evidenziano.

Senza riserve, a tutti sia lode e plauso.



©ARONAnelWEB.it
Emanuel e Giovanni Sandon

foto Emanuele Sandon - www.aronanelweb.it

Arona e lago

Cronache dal Ticino, basso Verbano e Vergante

Lunedì 6 novembre alla Casa della gioventù di Arona alla presenza del vescovo mons. Corti

Il Concilio di Vicovato
e le speranze, le ansie e le... siale e dello scarso risultato... tivo particolare di quest'an... po sono 64 le persone che ab... dicesi. Comunità = curia. guida. Ha poi proseguito: "A Verona

g.p.

Festa di S. Carlo, il concerto

Il Requiem di Mozart in San Graziano



Ben partecipato il concerto del Coro "Brera" e della Camerata dei Laghi che hanno eseguito il Requiem di Mozart, diretto da Damiana Natali, nella chiesa di San Graziano, nella ricorrenza della festa di San Carlo Borromeo e nel 250° anniversario della nascita del compositore.

Durante il mese di ottobre: volti, impegni, presenze in terra di missione

Anche quest'anno nella nostra parrocchia, l'ottobre missionario è stato vissuto con una serie diversificata di proposte che hanno coinvolto le varie componenti della comunità.

Per tutto il mese sono stati messi in una cappella interna alla collegiata, dei "segni" che richiamassero ed evidenziassero l'attenzione missionaria che deve sempre caratterizzare il cammino della Chiesa. La scelta di una cappella interna è dovuta ai lavori

di restauro che interessano la chiesa di S. Anna e non l'hanno resa quindi disponibile ad accogliere la nostra mostra.

In occasione della giornata missionaria, sabato 21 e domenica 22 ottobre, nel quadriportico della canonica è stata sistemata, con cura, una serie di pannelli che presentavano volti, impegni, presenze in terre di missione di laici, religiose e sacerdoti, a diverso titolo legati alla parrocchia di Arona, ed ora mandati, come "fidei donum" nel-

le varie terre e zone per spezzare il Pane del Padre e portare speranza.

Sempre durante il mese, sono stati offerti prodotti del mercato equo e solidale. Globalmente il gruppo missionario parrocchiale, attraverso queste diverse sensibilizzazioni, ha raccolto, grazie anche alle offerte provenienti dalle varie chiese, circa 3000 euro che saranno destinati alle opere dei missionari, legati a vario titolo, alla nostra città.

g.s.

ECO del Verbano
Notizie e attualità delle Province di Novara, Verbania, Varese n° 12

In San Graziano di Arona W.A. Mozart: oggi 3 novembre 2006

Intermezzo alle festività di novembre, che invitano a riflettere, a meditare, a pregare e considerare "la fredda estate dei morti". La sezione culturale del Comune di Arona, retta da Antonello De Stefano, accogliendo il desiderio dei cittadini che vogliono ripetere l'incontro con i cari che furono e che, ancor più, in novembre, ritornano al cuore; che cosa ha ritenuto? S'è rivolto alla musica di W.A.Mozart, alla sua "Messa di Requiem", ai più nota, così è stato. Che c'era di meglio di quest'opera del mistero?

Il 3 c.m. dei valentissimi musicisti: i coristi del Coro civico istituto Brera, maestro Francesco Iorio, i cantanti lirici, l'Orchestra Camerata dei laghi con il maestro Damiana Natali, (è bello che sul podio, in genere privilegio maschile, salga una donna: "La Musica" è donna) hanno dato voce e anima all'immenso e mitico Amadeus (amo dio).

- A Mozart, per la sua ultima opera, un cenno è d'obbligo.

W. A. Mozart nasce 250 anni fa a Salisburgo; muore il 5 dicembre 1791; le sue spoglie deposte in una fossa comune mai vennero trovate. Mozart è stato argomentando musicalmente, un dono di Dio all'umanità, ed è, forse per le sue poliedriche opere, rette da esperienze vissute, il più grande tra i geni musicali, a noi noti, mai più ripetuto.

La "Via lattea musicale" delle sue opere si chiude con il "Requiem", stella che, da e per sempre, è luminosa e brillante. Nel cielo tormentoso della sua vita sta il "Requiem", incompiuto, tumultuoso a volte,

pacato, visione della morte nel più puro cristianesimo di colui che aspetta e in Cristo confida e vede nella morte la "Vera e migliore amica degli uomini": la guida all'immortalità. Mozart, con profonda e fervida fiducia, ripete che il veicolo alla redenzione è l'amore, l'amore universale. Di Mozart Goethe scrisse: "Che cos'è il genio se non quella forma produttiva da cui nascono cose degne di mostrarsi al cospetto di Dio e della natura, e che perciò hanno un seguito e sono durature?"

- I musicisti, i cantanti lirici e coristi, sono stati presi dal fervore e misticismo mozartiano; musicisti e "Maestri" hanno dato vita a Mozart, hanno aperto l'androne e indicata la scala con le voci universali dai richiami ed echi umani e celestiali; la scala per salire al cielo. I "Maestri" hanno guidato con straordinario tocco i musicisti, le voci, il coro per doppiare il, mutuando dalla geografia, Capo Horn, nel caso capo delle tempeste della musica, le cui correnti, venti e scogli sono, in particolare, a detta dei musicisti, rappresentati dal - Lacrimosa -.

- Ebbene, l'applauso prolungato e scrosciante a fine concerto, il bis, dice che l'esecuzione è stata encomiabile, ha portato gli animi fuori dal grigiore della quotidianità. La direzione ha superato se stessa per stile e ha onorato Mozart l'immortale. Il "Maestro" Damiana Natali, mi sia consentito, appare come la vivente personificazione della "La Musica"; versatilità, sensibilità e professionalità musicale la evidenziano. Senza riserve, a tutti sia lode e plauso. *Avv. Ettore Poletti*

Venerdì 3 novembre, su iniziativa dell'assessorato alla cultura

Il Requiem di Mozart in San Graziano

Con i coristi del Brera e l'orchestra Camerata dei laghi



Un momento del concerto; dirige Damiana Natali



Alcuni strumentisti e coristi

Intermezzo alle festività di novembre, che invitano a riflettere, a meditare, a pregare e considerare "la fredda estate dei morti", l'assessorato alla cultura del Comune di Arona, retto da Antonello De Stefano, accogliendo il desiderio dei cittadini che vogliono ripetere l'incontro con i cari che furono e che, ancor più, in novembre, ritornano al cuore, che cosa ha ritenuto? S'è rivolto alla musica di W. A. Mozart, alla sua "Messa di Requiem", ai più nota. Che c'era di meglio di quest'opera del mistero? Il 3 novembre dei valentissimi musicisti: i coristi del Coro civico istituto Brera, maestro Francesco Iorio, i cantanti lirici, l'Orchestra Camerata dei laghi con il maestro Damiana Natali, (è bello che sul podio, in genere privilegio maschile, salga una donna: "La Musica" è donna), hanno dato voce e anima all'immenso e mitico Amadeus (amo dio).

A Mozart, per la sua ultima opera, un cenno è d'obbligo.

W.A. Mozart nasce 250 anni fa a Salisburgo; muore il 5 dicembre 1791; le sue spoglie deposte in una fossa comune mai vennero trovate. Mozart è stato, argomentando musicalmente, un dono di Dio all'umanità, ed è, forse, per le sue poliedriche opere, rette da esperienze vissute, il più grande tra i geni musicali, a noi noti, mai più ripetuto.

La "Via lattea musicale" delle sue opere si chiude con il "Requiem", stella che, da e per sempre, è luminosa e brillante.

Nel cielo tormentoso della sua vita sta il "Requiem", incompiuto, tumultuoso a volte, pacato, visione della morte nel più puro cristianesimo di colui che aspetta e in Cristo confida e vede nella morte la "Vera e migliore amica degli uomini": la guida all'immortalità. Mozart, con profonda e fervida fiducia, ripete che il veicolo alla redenzione è l'amore, l'amore universale.

Di Mozart Goethe scrisse: "Che cos'è il genio se non

quella forma produttiva da cui nascono cose degne di mostrarsi al cospetto di Dio e della natura, e che perciò hanno un seguito e sono durature?".

I musicisti, i cantanti lirici e coristi, sono stati presi dal fervore e misticismo mozartiano; musicisti e "Maestri" hanno dato vita a Mozart, hanno aperto l'androne e indicata la scala con le voci universali dai richiami ed echi umani e celestiali; la scala per salire al cielo.

I "Maestri" hanno guidato con straordinario tocco i musicisti, le voci, il coro per doppiare il, mutuando dalla geografia, Capo Horn, nel caso capo delle tempeste della musica, le cui correnti, venti e scogli sono, in particolare, a detta dei musicisti, rappresentati dal "Lacrimosa".

Ebbene, l'applauso prolungato e scrosciante a fine concerto, il bis, dice che l'esecuzione è stata encomiabile, ha portato gli animi fuori dal grigiore della quotidianità. La di-



Il coro e gli strumentisti applauditi al termine dell'esecuzione

zione ha superato se stessa per stile ed ha onorato Mozart l'immortale.

Il "maestro" Damiana Nata-

li, mi sia consentito, appare come la vivente personificazione della "La Musica"; versatilità, sensibilità e profes-

sionalità musicale la evidenziano. Senza riserve, a tutti sia lode e plauso.

ettore poletti